



Ieri pomeriggio il battesimo ufficiale dell'Unione dei popolari

PAVIA. I Popolari pavese scaldano i motori per le prossime elezioni amministrative di primavera. Ieri pomeriggio, dalle 15.30 fino a sera, l'Unione dei Popolari si è presentata ufficialmente alla città, riaffermando i valori e gli ideali del populismo, nel teatro dei Salesiani, in via San Giovanni Bosco. Un debutto in grande stile, con la presenza di tutti i suoi promotori pavese: dall'onorevole Francesco Adenti a Gigi Poma, Roberto Del Bo, i consiglieri comunali di Pavia Mauro Danesino e Denny Mazzilli, l'ex consigliere provinciale Roberto Rolandi, ma anche sindaci, amministratori e consiglieri di diversi comuni della Provincia.

mag
recch
sua v
stamp
in an
cinq
mune
to, pe
ce di
vocat
stato
to Sc

Un corso di bridge al Volta

«Così gli studenti imparano di più la matematica»

di Sisto Capra

PAVIA. «Vuoi imparare meglio la matematica? Impara a giocare a bridge». Il progetto, che nasce da un protocollo di intesa tra il ministero della pubblica istruzione e la Federazione italiana gioco bridge, viene sperimentato per la prima volta a Pavia al-

l'istituto tecnico Volta. E' stato il collegio docenti ad accogliere e ad organizzare un corso di bridge pomeridiano per i ragazzi delle scuole superiori della città: «La proposta — spiega il vicepresidente Mauro Casella — è giunta da una delle nostre insegnanti, Luisa Venini, campionessa nazionale di bridge, che sarà anche l'insegnante del corso». Docenti e studenti dell'istituto hanno accolto con entusiasmo la proposta.

Ma che cos'è il bridge? E' un gioco di carte diffuso a livello mondiale, di cui si organizzano tornei nazionali ed internazionali, campionati e olimpiadi. E' giocato da quattro persone, che formano due coppie contrapposte, con un mazzo di 52 carte.

Il bridge si compone di due fasi, la "dichiarazione" e il gioco della carta. La dichiarazione termina con un "contratto", vale a dire con l'impegno da parte di una delle due coppie di conseguire un determinato numero di prese, assumendo un determinato seme come "atout" o briscola oppure giocando "senza atout".

A questo punto il gioco si svolge come un normale gioco "a presa" (come il tressette), con la particolarità che il giocatore che si è aggiudicato il contratto muove anche le carte del compagno, detto "morto". Ogni giocatore ha in mano 13 carte e scopo del gioco è ottenere il maggior numero possibile di "prese". A seconda del seme e del contratto scelto; bisogna aggiudicarsi un certo numero di "prese". Insomma, è il trionfo della matematica.

«Sperimentazioni svolte nelle scuole italiane dove il progetto è già stato avviato — dice il pavese Gianarrigo Rona, presidente della Lega europea gioco bridge dal 1999 e vicepresidente della Federazione mondiale dal 2006 — è

stato rilevato che imparare a giocare e farlo regolarmente migliora il rendimento anche nelle materie scolastiche curriculari, soprattutto nella matematica. Il nostro progetto diventa quindi un ulteriore input per fare amare ai giovani la tanto odiata matematica e per aumentare le future iscrizioni a facoltà scientifiche».

Ma il bridge non migliora solamente la capacità degli studenti di avere a che fare con i numeri: «Il gioco — conclude Rona — è formativo anche dal punto di vista delle capacità decisionali, di sintesi, di analisi, di razionalità. Inoltre serve anche per aiutare i giovani a socializzare e per fare imparare a loro il lavoro in gruppo. Non ultima la valenza del bridge come attività di comunicazione».

Questo sport della mente — dice ancora Casella — aiuta sicuramente a costruire ed imparare un linguaggio semantico per parlare con il proprio compagno di gioco. I ragazzi del Volta sembrano aver accolto positivamente la proposta, che, oltre offrire loro la possibilità di intraprendere una nuova attività, assegnerà ai partecipanti un credito formativo a fine anno. All'iniziativa partecipano anche studenti di altre scuole superiori di Pavia e il corso si concluderà con un torneo finale. (Ha collaborato Giulia Cimpanelli)



Gianarrigo Rona

GLI ITALIANI

Vincenti a Pechino

PAVIA. Grandi soddisfazioni per le squadre italiane di bridge alla prima edizione delle Intellimpiadi a Pechino. La medaglia d'oro della categoria maschile è stata vinta dalla nazionale italiana e la squadra femminile ha ottenuto la medaglia d'argento. Insomma, un po' un ritorno al passato, agli anni d'oro '60 e '70, durante i quali il bridge italiano non sbagliava un colpo.

308 1402

LOM

Pulizia • Facchinaggio

LA SOLUZIONE
SEMPRE O



DIVISIONE SANITÀ

• La Cooperativa è in grado di offrire un servizio di infermieri specializzati



AREA LOGISTICA

- Servizi di facchinaggio e movimentazione merci
- Servizi di imballaggio e confezionamento
- Servizi di logistica

LOMBARDA - COOP
SEDE ED UFFICI: Via dell'Industria, 11
Fri
Tel.: +39 0382 48338
www.cooperativolor